



SPECIFICHE E DIMENSIONI STANDARD

Il pavimento è destinato esclusivamente al traffico pedonale, in ambiti privati e commerciali di media intensità d'uso.

COMPONENTI DEL SISTEMA BASE:

Doghe, Profilo di supporto, Ganci di inizio/fine in acciaio inox brunito (Color rame)

Previsione di componenti per mq: 7 metri lineari di doga + 3 metri lineari di profilo di supporto + 21 Ganci in acciaio inox (Non sono stati considerati eventuali scarti e le specificità di ogni progetto)

ACCESSORI DI FINITURA:

Tappi di chiusura, Profilo di Finitura, Profilo di Finitura "L" ALU 60x30mm e ALU 40x30mm

ACCESSORI COMPLEMENTARI:

Profilo di supporto ALU (Alluminio) 38x38mm, 38x20mm e 38x10mm

Clip speciale per ancoraggio a gradini, in acciaio inox brunito.

DOGHE:

Lunghezze Standard: 4 - 3 Metri (-0/+10mm) (Scarto laterale ammissibile fino a 0,5%)

Dimensioni delle Doghe: Spessore: 25mm (+/- 1mm)

Larghezza: 140mm (+/- 1mm)

Peso delle Doghe:

2,38 Kg/m (+/- 5%)

Colori in di serie: TROPICAL BROWN, SAND BROWN e VULCANO BLACK

(A causa della natura del materiale, sono possibili lievi variazioni di colore da doga a doga)

PROFILO DI SUPPORTO:

Colori: Indifferente e Variabile, Lunghezza Standard: 3 Metri (+/-10mm), Dimensioni: 38x38mm (+/-1mm)

Peso: 1,25 Kg/m (+/-5%)

PROFILO DI SUPPORTO ALU (Alluminio):

Materiale: Alluminio, Lunghezza Standard: 3 Metri (+/-10mm), Dimensioni: 38x38mm (Peso: 0,67kg/m)

38x20mm (Peso: 0,54kg/m), 38x10mm (Peso: 0,40kg/m)

GANCI DI INIZIO/FINE:

Materiale: Acciaio Inox

GANCI:

Materiale: Acciaio Inox

GANCI SPECIALE ANCORAGGIO GRADINI:

Materiale: Acciaio inox brunito

TAPPI:

Colori: nei colori delle doghe

PROFILO DI FINITURA:

Colori: Colori standard delle doghe, Lunghezze: 2,5 Metri (-/-0/+10mm), Dimensioni: 63x10mm (+/-1mm)

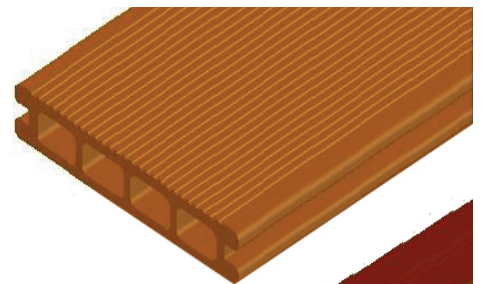
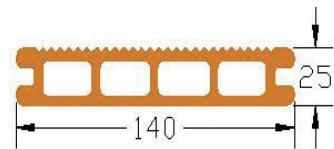
Peso: 0,72 kg/m (+/- 5%)

collaudato da TÜV Rheinland – Berlin Test report n° 21136167001

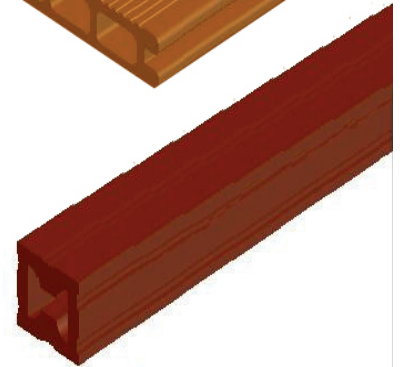
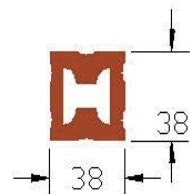
collaudato da LNEC – Laboratorio Nazionale d'Ingegneria Civile Portoghese, come risulta dal

bollettino n. B42BPR06 del 09.06.2006

Doga



Profilo di supporto
Standard



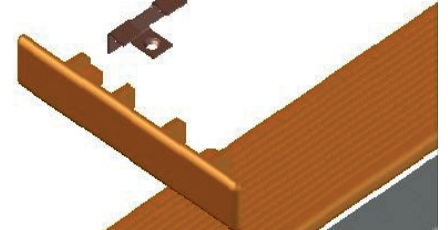
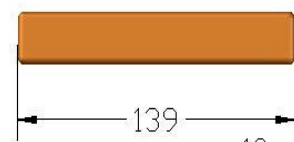
Gancio standard



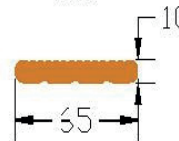
Gancio d'inizio/ fine



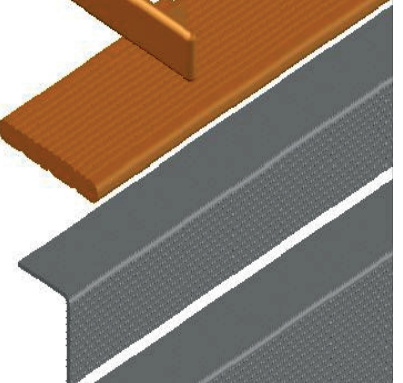
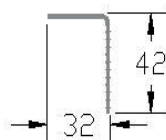
Tappo di chiusura



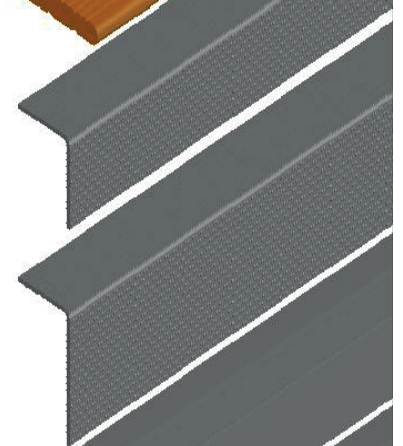
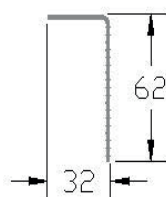
Profilo di finitura



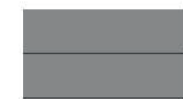
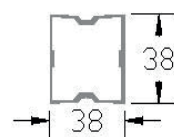
Profilo di finitura
"L" ALU 40X30



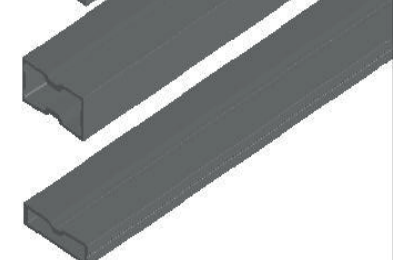
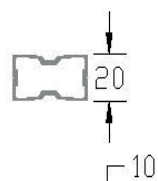
Profilo di finitura
"L" ALU 60X30



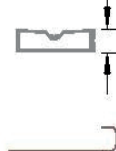
Profilo di supporto
ALU 38X38



Profilo di supporto
ALU 38X20



Profilo di supporto
ALU 38X10



CARATTERISTICHE TECNICHE

Densità g/cc	1,30
Assorbimento Acqua %(peso)	0,30
in 24h immersione %(Volume)	0,17
Resistenza alla trazione Mpa	22,5
Modulo di Rottura Mpa	22,0
Resistenza alla Pressione Mpa	22,5
Modulo di elasticità Mpa	2400
Coefficiente di espansione termica lineare (mm/mm)/°C	4,9 x 10 ⁻⁵
	26,4

NOTA: le specifiche potranno subire modifiche senza preavviso.

UTILIZZO DEL PAVIMENTO

. Per uso esclusivamente pedonale, in applicazioni esterne destinate ad impieghi privati e commerciali di bassa e media intensità d'uso.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE; PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE DI POSA

. Si consiglia di collocare le doghe e i profili di supporto nel sito di montaggio 48 ore prima del montaggio stesso, in modo che si adattino alle condizioni ambientali.

. La superficie di montaggio dovrà risultare pianeggiante, stabile e perfettamente salda. Prevedere una lieve pendenza che possa assicurare un buon drenaggio dell'acqua.

POSA DEI PROFILI DI SUPPORTO STANDARD/ALU CON SISTEMA FISSO

. Rispettare la distanza tra i supporti, ossia parallelamente tra i profili di supporto in senso laterale: 400 mm tra gli assi in caso di uso privato; 350 mm tra assi per impieghi in ambiti commerciali o su piattaforme elevate (in tal caso i profili di supporto dovranno essere sostituiti da materiale strutturale).

. I profili di supporto standard non sono strutturali e devono essere appoggiati su tutta la loro lunghezza. Non usare mai cunei o altri spessori tra i profili di supporto standard ed il piano; qualora ciò si rendesse necessario, impiegare i profili di supporto ALU 38x38 o 38x20 mm al posto di quelli standard.

. Fissare i profili di supporto al piano tramite viti/tasselli ad espansione tipo tapits, a distanza di 500 mm tra loro.

. Prevedere spazi di dilatazione/contrazione tra i profili di supporto posati in continuo o posati a ridosso di ostacoli (15 mm).

POSA DEI PROFILI DI SUPPORTO ALU-ALLUMINIO CON SISTEMA SOPRAELEVATO

. Consultare il manuale d'installazione.

POSA DELLE DOGHE

. Tutte le doghe devono essere fissate con clips ai profili di supporto. Non fissare in modo intervallato né ricorrere all'uso di viti.

. Non usare cemento, colle od altri adesivi per fissare le doghe o i profili di sostegno.

. Anche se di dimensioni ridotte, ogni dogha dovrà essere appoggiata su almeno tre profili di supporto. Per la realizzazione di chiusini con le doghe, sostituire i profili standard con un telaio strutturale realizzato con i profili di supporto ALU-ALLUMINIO 38x38 mm.

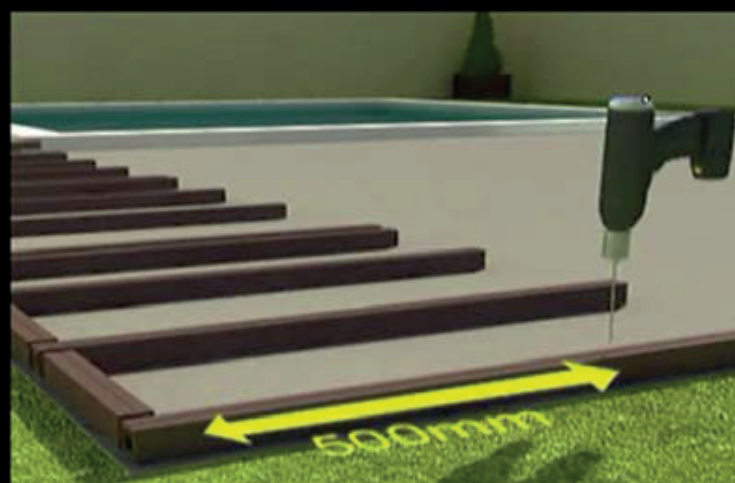
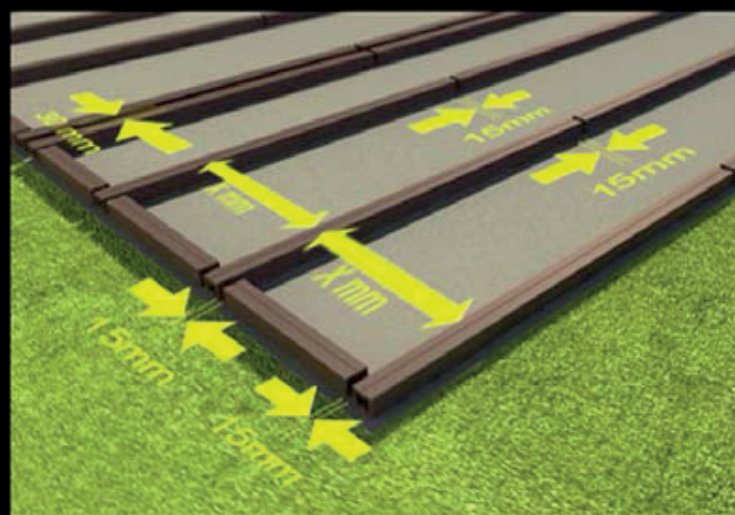
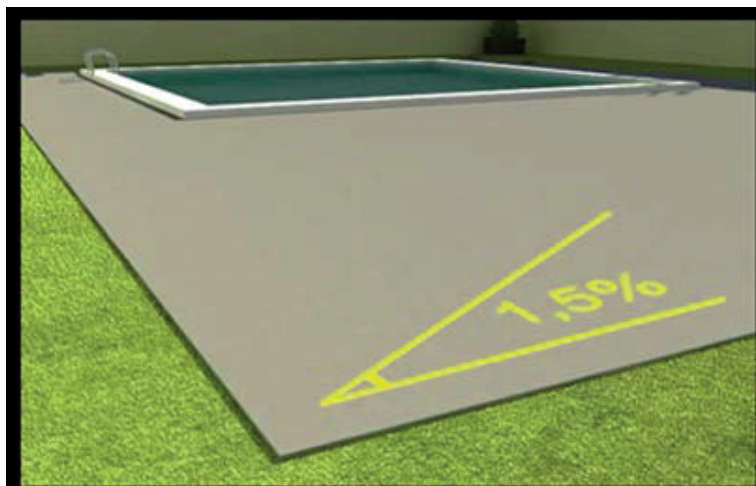
. Non posare mai le doghe direttamente sul terreno; ricorrere sempre al sistema di posa su profili di sostegno. Garantire sempre un buon drenaggio dell'acqua ed una buona areazione nello spazio creato dai profili di supporto, tra la tavola ed il piano.

. Rispettare sempre gli spazi tra le doghe, sia per quanto riguarda quello laterale (prevedendo uno spazio compreso tra 3 e 4 mm) sia per quello in continuità tra gli estremi, dove lo spazio minimo previsto dovrà essere il seguente: doghe fino a 3 metri – 3 mm, doghe fino a 4 metri – 4 mm Utilizzare un distanziatore al fine di garantire tali spazi. Tavole da 4 o più metri non sono consigliate per usi in continuità.

. Rispettare uno spazio di 15 mm tra le doghe e gli elementi fissi, come pareti, illuminazione, ecc (lo stesso vale per i profili di sostegno).

. Utilizzare un profilo di supporto e due clip per ogni estremità delle tavole; non utilizzare mai un profilo di sostegno singolo e due clips nella congiunzione di due tavole testa a testa.

. Non lasciare nessuna estremità delle doghe sporgente: le estremità non dovranno sporgere oltre i 10 mm.



MANUALE DI INSTALLAZIONE

Nonostante l'estrema facilità di montaggio, si dovranno osservare le seguenti regole base: l'attenta lettura del presente manuale d'installazione è da considerarsi pertanto imprescindibile.

sistema per pavimenti realizzato in legno composito termoplastico, "WPC", molto facile da montare utilizzando attrezzi normalmente impiegati per i manufatti in legno naturale.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE:

Stoccare le doghe in un locale pianeggiante, sistemandole in modo da evitare l'esposizione diretta alla luce del sole.

Si consiglia di sistemare il materiale nel luogo dell'installazione almeno 48 ore prima della lavorazione, al fine di farlo adattare alla temperatura ambientale.

Vi preghiamo di controllare accuratamente le condizioni del materiale prima di installarlo: qualsiasi difformità deve essere immediatamente segnalata al fornitore. Dopo l'installazione non verranno accettate contestazioni.

Per sua natura il materiale si presenta con leggere difformità di colore tra una doga e l'altra: per

ottenere la migliore resa estetica vi raccomandiamo di combinare le doghe in modo casuale.

La posa non deve essere eseguita in condizioni di temperatura inferiore a 0° altrimenti il prodotto potrebbe rompersi.

Qualora si proceda all'installazione su vaste aree, è necessario procedere per zone indipendenti di circa 100 mq cadauna.

SCELTA DELLA MODALITÀ DI POSA DELLE DOGHE:

In generale, le doghe potranno essere posate in due modi: STILE IRREGOLARE O ALL'INGLESE (figura 1) o A MODULI (figura 2).



FIGURA 1

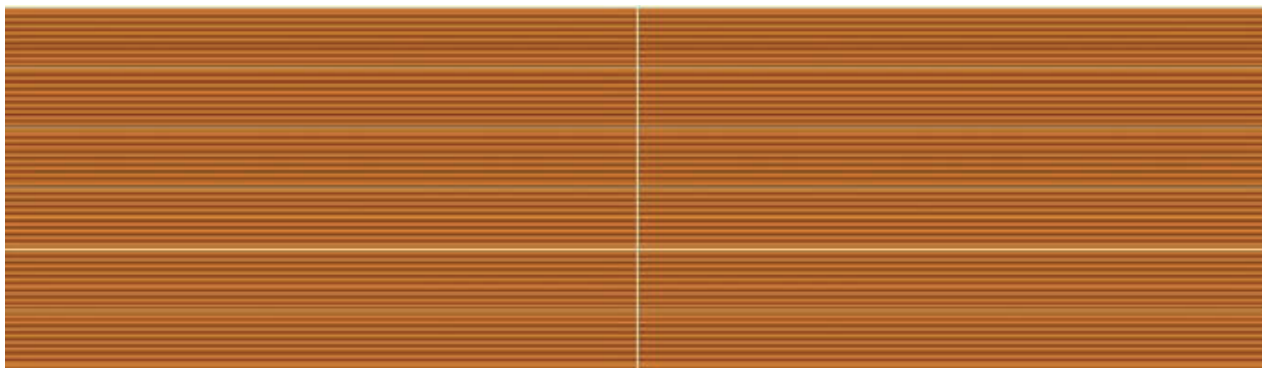


FIGURA 2

La prima opzione garantisce una posa uniforme e equilibrata del sistema, che permette di sfruttare l'intera lunghezza delle doghe, indipendentemente delle dimensioni del pavimento.

MANUALE DI INSTALLAZIONE

La prima opzione è un sistema di installazione uniforme e bilanciato che permette di sfruttare l'intera lunghezza delle doghe e trascurare i vincoli dimensionali delle superfici da ricoprire. Nel secondo caso si avrà un maggiore scarto a causa dell'uso di doghe non standard, ma in genere sarà necessario un minor numero di profili di supporto e ganci.

SUGGERIMENTO:

Col passare del tempo, a causa delle escursioni termiche e delle variazioni di umidità, l'allineamento e lo spazio tra i giunti potrebbero subire qualche cambiamento determinato dal movimento naturale di espansione/contrazione.

Al fine di assicurare una migliore stabilità dei giunti, si suggerisce di optare quando possibile per il sistema di posa "a moduli", inserendo tra i giunti in senso perpendicolare una doga, come illustrato nella Fig. 2B.

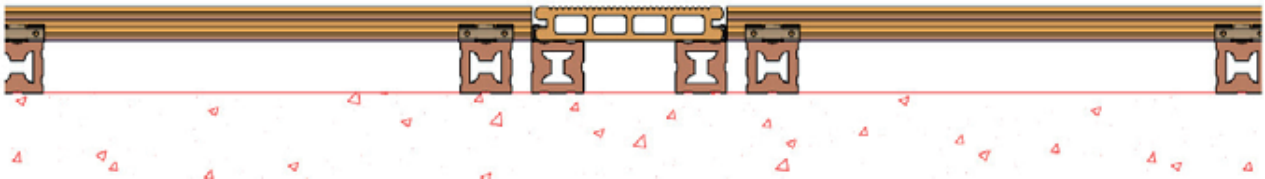
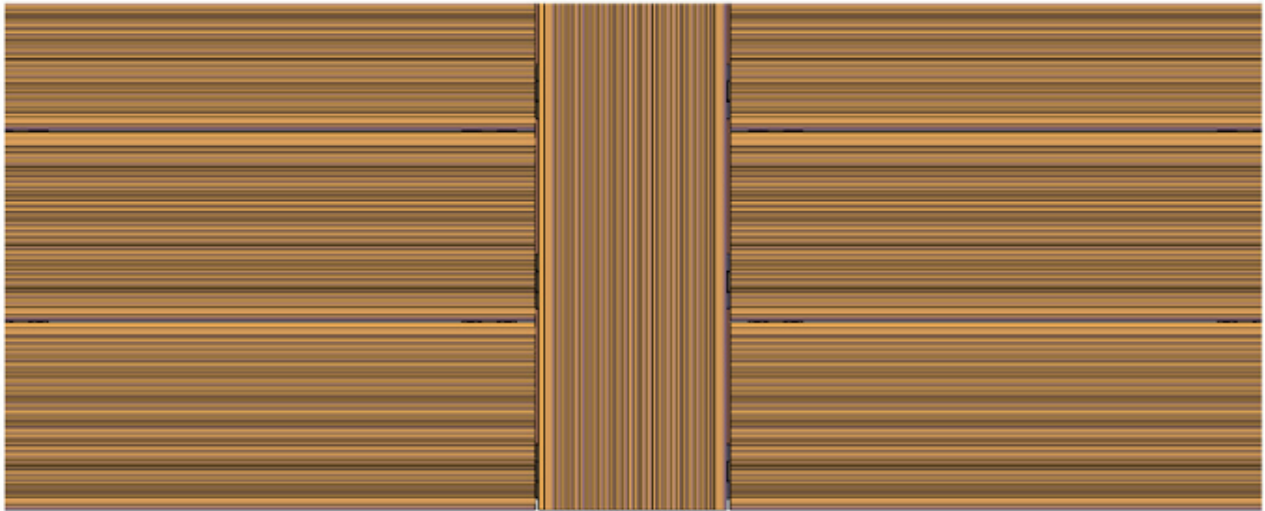


FIGURA 2B

PREPARARE LA SUPERFICIE:

Pulire accuratamente l'area dove sarà montato il pavimento. La superficie deve risultare piana, stabile e assolutamente salda, con una lieve inclinazione (3 mm per metro) per assicurare il drenaggio dell'acqua.

La superficie può essere preparata usando uno strato di calcestruzzo o di qualsiasi altro materiale per massetto (anche mattonelle).

Nel caso siano presenti nelle vicinanze irrigatori o simili, conviene posizionarli fuori dalla gittata del pavimento, visto che nel tempo le acque calcaree o ferrose potrebbero lasciare depositi che macchierebbero il pavimento.

POSA DEI PROFILI DI SUPPORTO STANDARD - ANCORAGGIO AL PIANO

I profili di supporto sono costruiti nello stesso materiale delle doghe ed hanno le stesse caratteristiche.

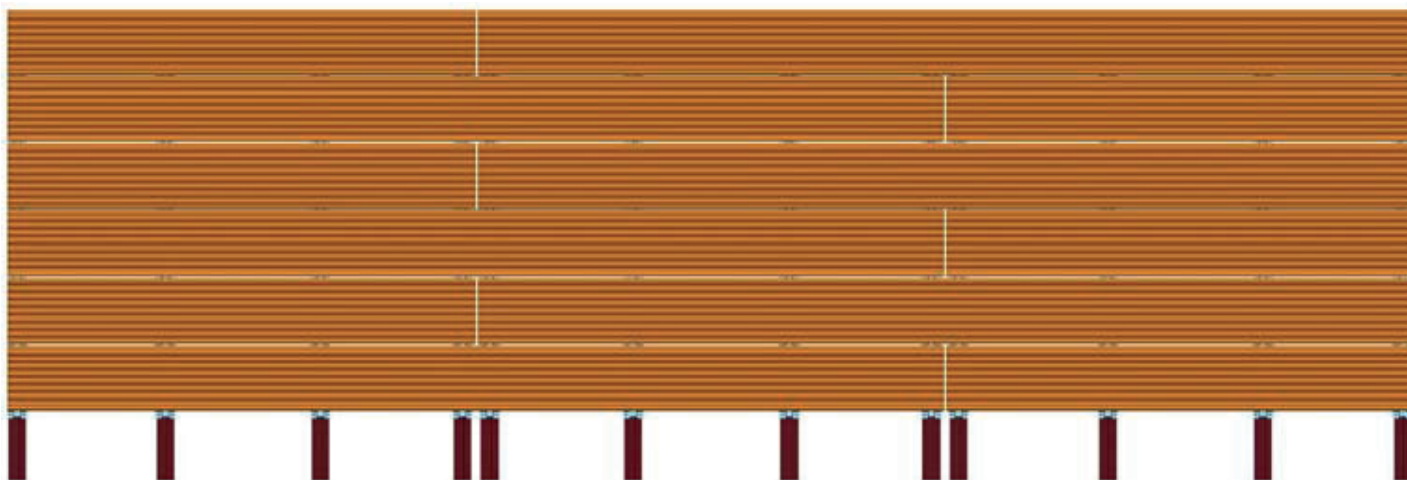


FIGURA 3

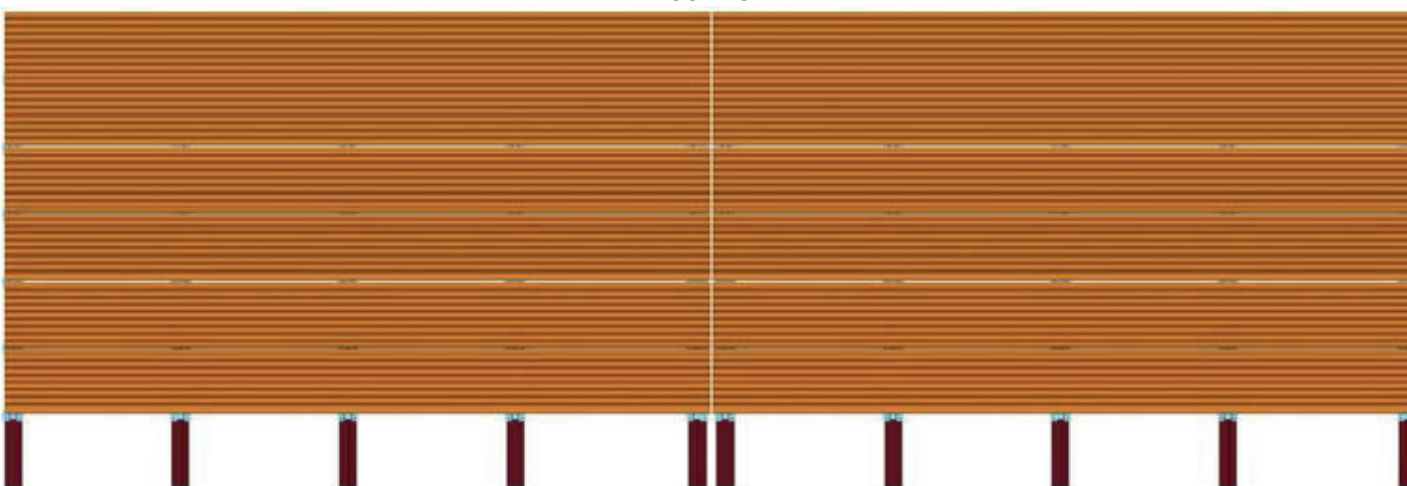


FIGURA 4

I profili di supporto STANDARD devono essere **utilizzati** esclusivamente su superfici piane e **perfettamente** regolari.

I profili di supporto sono dotati di un piccolo solco che corre in lunghezza per facilitare l'applicazione dei ganci o per facilitare la preforatura che accoglierà la vite.

I profili di supporto STANDARD non sono **strutturali** e dovranno essere interamente **supportati**. Non usare tasselli in legno o di qualsiasi altro materiale per livellare le barre di appoggio STANDARD.

Per la realizzazione di pannelli di copertura (per la parte tecnica di piscine, drenaggio acqua, ecc), ponti e strutture simili con le doghe, bisogna sostituire i profili standard con strutture metalliche adeguatamente fissate. In caso di ponti e di struttureso-praelevate, elaborare un idoneo progetto tecnico.

Posizionare i profili sulla superficie ponendo attenzione a lasciare il debito spazio tra gli stessi in base all'iclinazione che si desidera dare alle doghe (vedi foto 5). I profili laterali dovranno essere **fissati** al piano pavimento utilizzando tasselli da Ø8 x 80 mm, avendo cura di preforare.

Si consiglia di lasciare uno spazio di almeno 500 mm sulla lunghezza del supporto, iniziando e terminando il fissaggio a 50 mm dalla fine del supporto.

Per altri casi specifici, come per esempio su piani dove non sia possibile praticare dei fori ed applicare i tasselli, si dovrà invece optare per i profili di sostegno ALU debitamente incollati al piano oppure per l'adozione del sistema sopraelevato illustrato nelle pagine seguenti.

Come accade per le doghe, anche i profili STANDARD si espandono in lunghezza: per questo motivo vi invitiamo a porre attenzione ai dettagli di espansione descritti più avanti.

Bisogna considerare che nel caso si opti per la tecnica irregolare (o inglese) quando due doghe si incontrano bisogna utilizzare due profili alla fine delle doghe (figure 3 e 4). Non bisogna mai utilizzare un singolo profilo e/o un singolo gancio

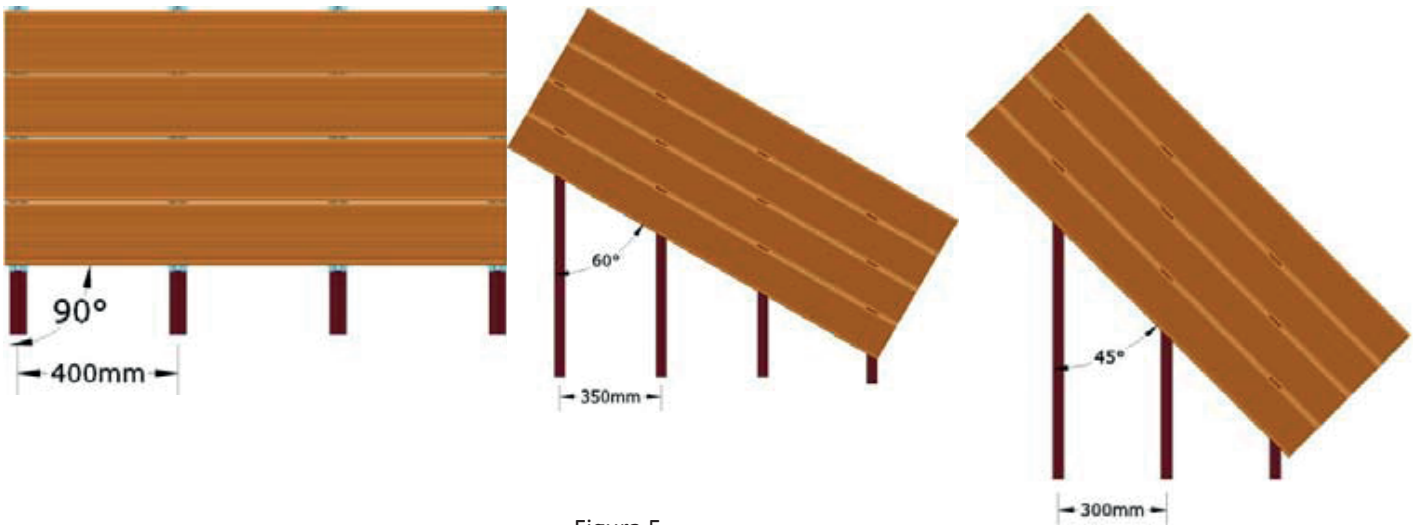


Figura 5

Qualora il pavimento sia destinato un uso intensivo/commerciale e/o di piani sopraelevati (caso nel quale è assolutamente necessario sostituire le barre di appoggio standard con barre di appoggio strutturali), lo spazio tra i profili dovrà essere ridotto seguendo le indicazioni della figura 5.

NOTA BENE - Il pavimento è destinato esclusivamente ad un uso pedonale, in ambiti privati e commerciali di media intensità di uso.

Quando si installano pavimenti che hanno una lunghezza maggiore rispetto a quella dei profili si suggerisce di accostare il secondo profilo al primo, unendoli con ganci fissati a cavallo dei due profili. Le barre laterali del pavimento possono essere giuntate singolarmente testa a testa (vedi figure 6, 10 e 11) mantenendo un debito spazio tra le due. Il quantitativo minimo di profili da utilizzare da un lato all'altro deve essere di 3 unità per piattaforma, anche se la piattaforma ha una larghezza

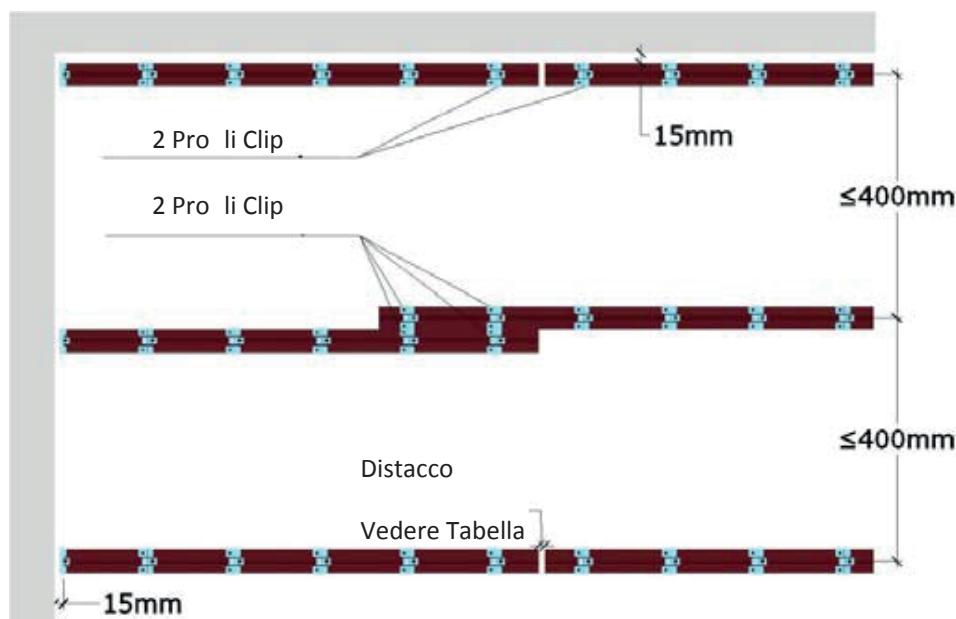


Figura 6

Assicurarsi di garantire una buona ventilazione dello spazio tra profili: questo spazio non deve essere in nessun caso ostruito.

PROFILI DI SOSTEGNO IN ALLUMINIO - ALU.

I profili ALU sono disponibili nei formati 38x38 mm, 38x20 mm e 38x10 mm: gli ultimi due formati sono destinati ai casi in cui esiste un limite vincolante all'altezza complessiva del pavimento. In particolare, si potrà ricorrere all'impiego del profilo 38x10 mm solo dopo attenta valutazione ed esclusivamente nei casi di eccellente capacità di drenaggio del pavimento. Tale profilo, al pari di quello standard, non è strutturale e dovrà essere interamente supportato.

Le barre ALU 38x38 mm e 38x20 mm potranno essere utilizzate su superfici assolutamente ferme, anche se non perfettamente regolari (sono ammissibili lievi irregolarità), Figura 7, e potranno addirittura essere rivestite con dei piccoli spaziatori o tacchetti sistemati tra il piano e la barra di appoggio.

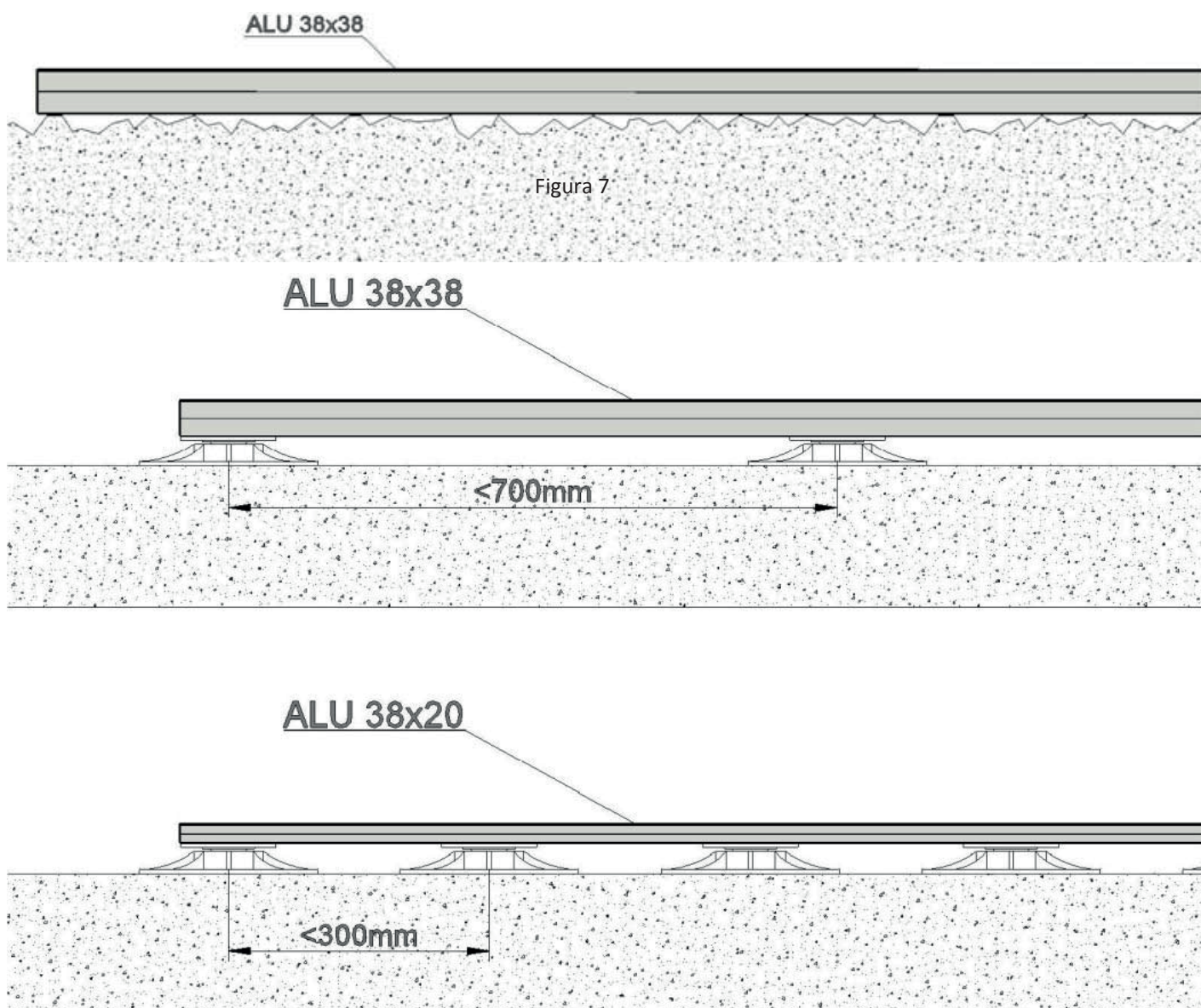


Figura 8

Al pari di quelli standard, i profili di sostegno ALU devono essere ben fissati al piano tramite viti/tasselli. Nel caso di superfici regolari si potrà procedere tramite semplice incollaggio, utilizzando un prodotto idoneo (es: colle per alluminio/calcestruzzo). Prima di incollare, pulire e sgrassare accuratamente sia i profili sia la superficie di appoggio. Per livellare la superficie si potrà anche ricorrere a zoccoli che dovranno essere adeguatamente fissati al piano stesso prima di procedere al montaggio dei profili di sostegno ALU (che dovranno essere a loro volta ben fissati agli zoccoli).

La distanza massima tra assi per l'ancoraggio di appoggi per barre ALU è di: 38x20 mm – 300mm e 38x38 mm – 700mm (Figura 8).

POSA DEI PROFILI DI SOSTEGNO NEL CASO DI PAVIMENTI SOPRAELEVATI

I profil ALU possono anche essere utilizzati in caso di pavimentazioni sopraelevate, tramite montaggio senza ancoraggio al piano.

In tal caso si dovrà impiegare esclusivamente il profilo ALU 38x38 mm, oltre che realizzare un telaio strutturale e rispettare gli spazi raccomandati per i profili standard.



Figura 9

La realizzazione di tali telai strutturali potrà essere eseguita tramite ancoraggio meccanico o saldatura, in moduli o con la dimensione complessiva della zona da coprire.

Tali strutture potranno essere elevate e livellate tramite opportuni zocchi livellanti in plastica. In questi casi la distanza tra gli assi/zocchi di appoggio sarà di 700 mm, come indicato nella Figura 9.

Il fissaggio dei clip alle barre di appoggio ALU sarà effettuato tramite rivetto di alluminio.

FISSAGGIO DELLE DOGHE AI PROFILI:

Montaggio nascosto con ganci di acciaio inox:

Questo tipo di montaggio permette un'installazione rapida e facile. Per il montaggio della prima doga sul supporto si dovrà impiegare l'apposito gancio di inizio/fine.

Nel caso di montaggio con ganci, lo spazio tra le doghe in larghezza dovrà essere compreso tra i 3 ed i 4 mm (Figure 10 e 14). Utilizzare un distanziale per garantire uniformità dello spazio.

Ciascuna doga deve essere fissata a ciascun profilo. Sconsigliamo di installare il pavimento senza ricorrere ai ganci standard,

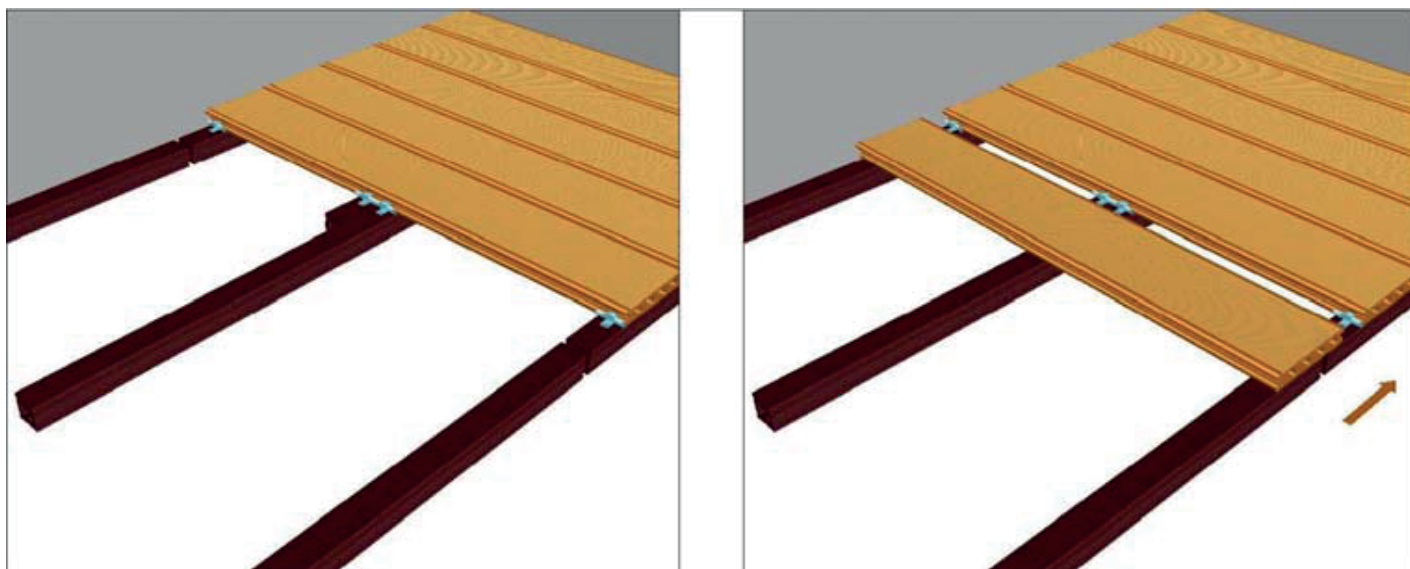


Figura 10

Non mischiare mai un processo di montaggio con ganci con un processo di montaggio con viti. L'utilizzo delle viti non permette la normale espansione del materiale e può causare la deformazione del pavimento.

Non utilizzare mai colle od adesivi di alcun tipo per fissare le componenti in WPC.

Spazi tra le doghe e spazi tra i profili:

In tutti sistemi per pavimentazione è necessario mantenere uno spazio tra doghe e profili, per consentire la normale espansione del materiale ed il drenaggio dell'acqua.

Mentre nel caso dei pavimenti in legno tradizionale lo spazio tra le doghe in senso parallelo alla direzione di montaggio è in genere di 8-10 mm o più, nel sistema Pavimento – la cui espansione in tale direzione è inferiore a quella delle doghe in legno – tale spazio si riduce a 3 - 4 mm.

D'altro canto, nel caso del sistema Pavimento si dovrà lasciare un maggiore spazio alle estremità delle doghe e dei profili Pavimento. È infatti proprio in lunghezza che le doghe ed i profili Pavimento subiscono una maggiore espansione/contrazione: come regola generale si dovrà considerare una espansione delle doghe nel senso della lunghezza pari a 0,5 mm per ogni metro e per ogni 10° C di aumento della temperatura ambientale. Tale misura è da considerare anche in senso contrario, ossia come contrazione, nel caso di abbassamento della temperatura.

Al momento del montaggio si dovrà pertanto considerare la possibile escursione termica locale al fine della determinazione di tale spazio.

Come esempio di un montaggio effettuato in piena estate, con una temperatura difficilmente eccedibile, non sarà necessario lasciare in pratica distacco tra le doghe posate testa a testa.

Spazi minimi da lasciare tra doghe e pro li terminali:

Lunghezza delle doghe e/o dei pro li	Interspazio minimo
Fino a 3 metri	3 mm
Fino a 4 metri	4 mm

Tabella 1 – Interspazi.

Nota: Per doghe di lunghezza superiore alla standard, lo spazio tra doghe dovrà essere aumentato proporzionalmente. Non si consiglia l'uso di doghe con lunghezze superiori ai 3 metri, posate in testa a testa con altre doghe.

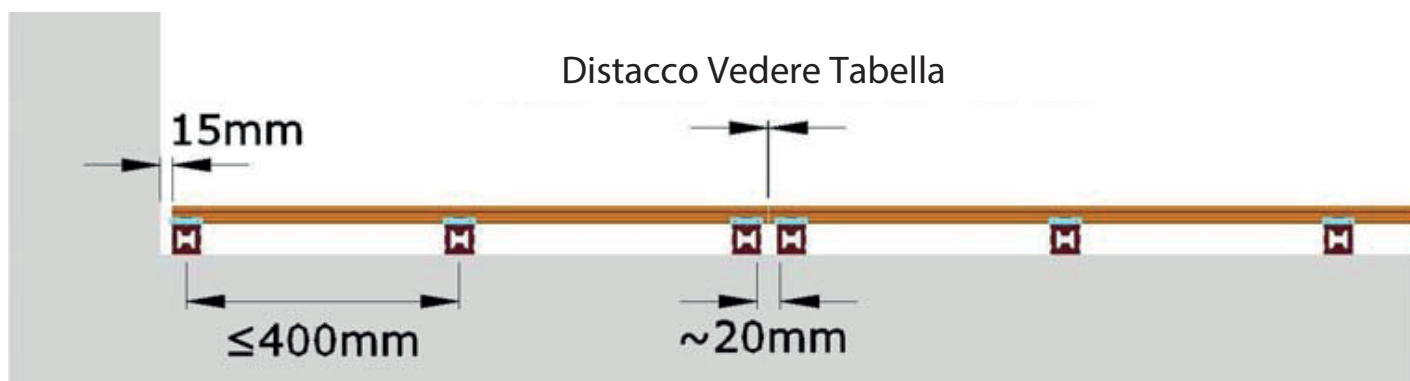


Figura 11

Nota: Lo spazio dovrà essere mantenuto anche nel caso si utilizzino i tappi di chiusura. Qualora si decida di non impiegare i tappi si consiglia di tagliare le doghe con una angolazione di 30° (come mostrato nell'immagine seguente)

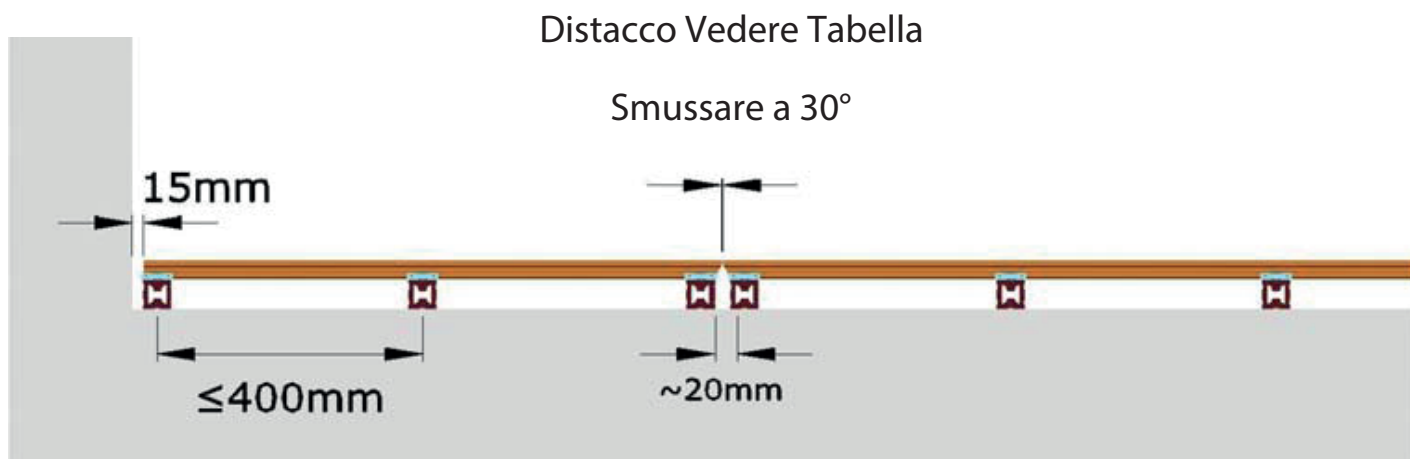


Figura 12

Minimo spazio raccomandato tra doghe/profilo e gli elementi fissi (mura, componenti del sistema di illuminazione, fioriere, ecc):
Tale spazio, che non deve mai essere inferiore a 15 mm, dovrà essere incrementato in caso di installazione in prossimità di porte (in modo da garantire anche con pioggia intensa il normale drenaggio dell'acqua).

Unione delle doghe in senso longitudinale (testa a testa):

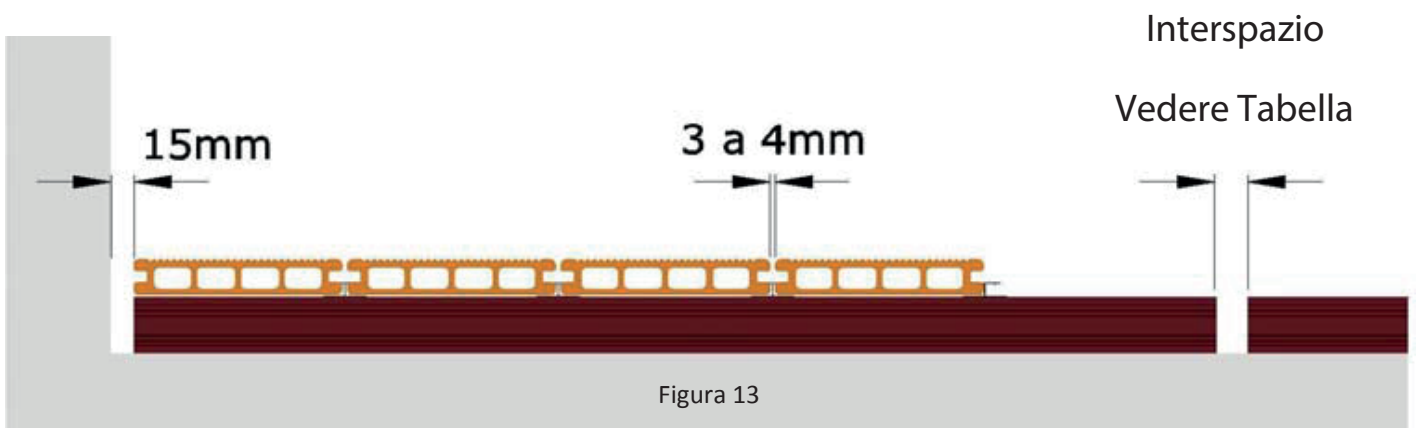
Anche in tal caso va assicurato l'interspazio minimo descritto in precedenza (Tabella 1 – Interspazi).

Porre attenzione al fatto che con il tempo tale spazio tende a diminuire.

Sul bordo di ogni dogha, utilizzare un profilo ed un gancio per ogni bordo o chiusura. Non bisogna mai utilizzare un singolo profilo ed un singolo gancio per unire due doghe nella loro parte finale (in caso di normale espansione le doghe potrebbero sganciarsi), figura 11.

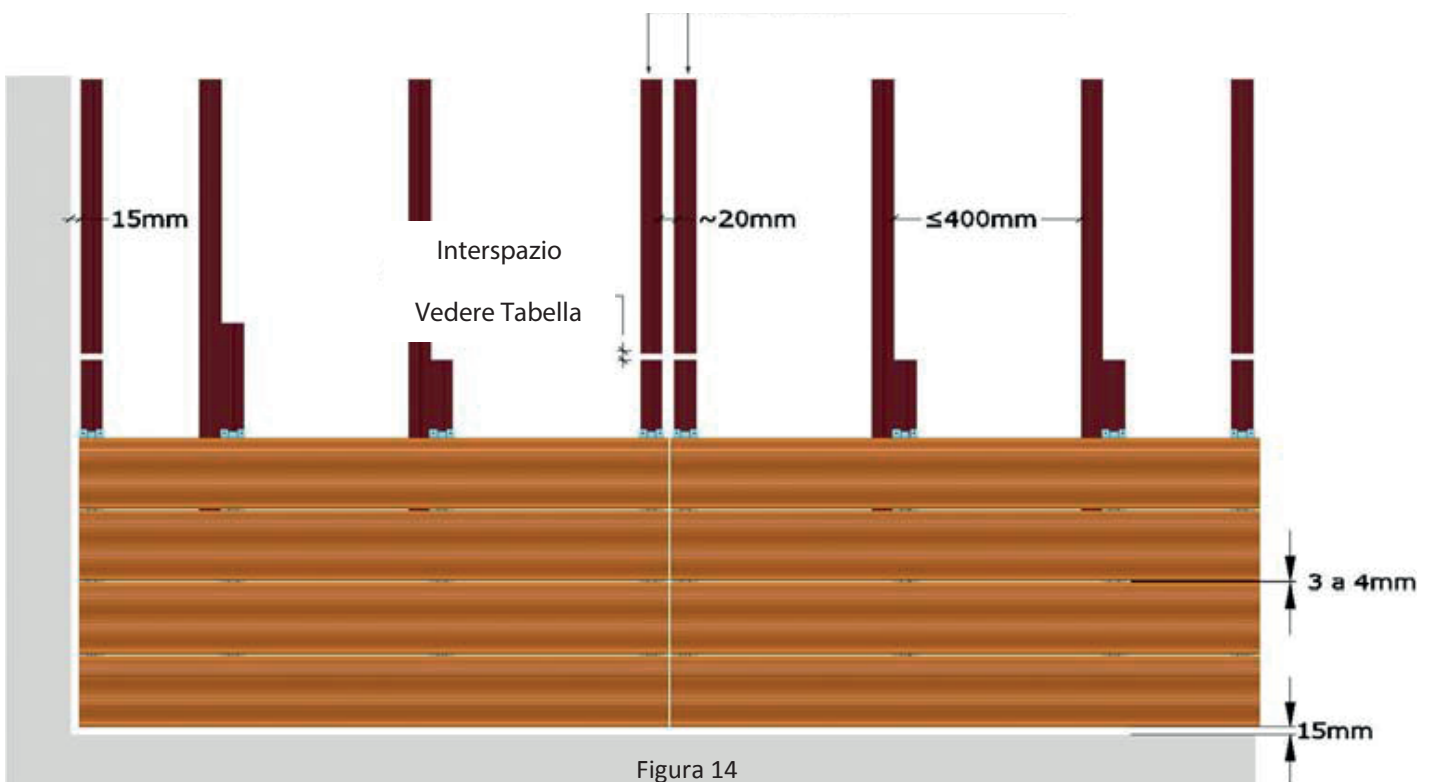
Tutte le estremità delle doghe dovranno essere fissate con il sistema gancio/profilo, senza eccezioni.

Non bisogna dimenticare nessuna estremità ed in nessun caso la linea finale della dogha dovrà superare il profilo di oltre 10 mm (lo spazio tra i lati dei profili)



2 profili di supporto,

Uno per ogni dogha



FINITURE:

Per chiudere i canali delle doghe utilizzare i tappi forniti dal produttore, che devono essere fissati per mezzo di colla ciano acrilica nel caso di usi privati. O tramite avvitamento laterale nei casi di utilizzo più intenso, Figura 15.

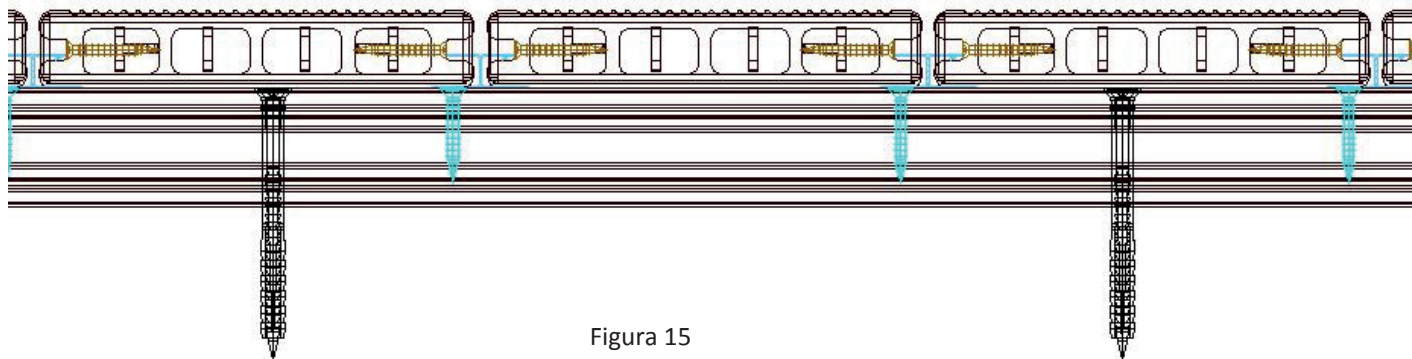


Figura 15

È anche possibile utilizzare dei profili di chiusura da fissare al profilo nel modo seguente:

Profili di chiusura paralleli alle doghe:

Il profilo di chiusura deve essere avvitato nei punti evidenziati nella Figura 16.

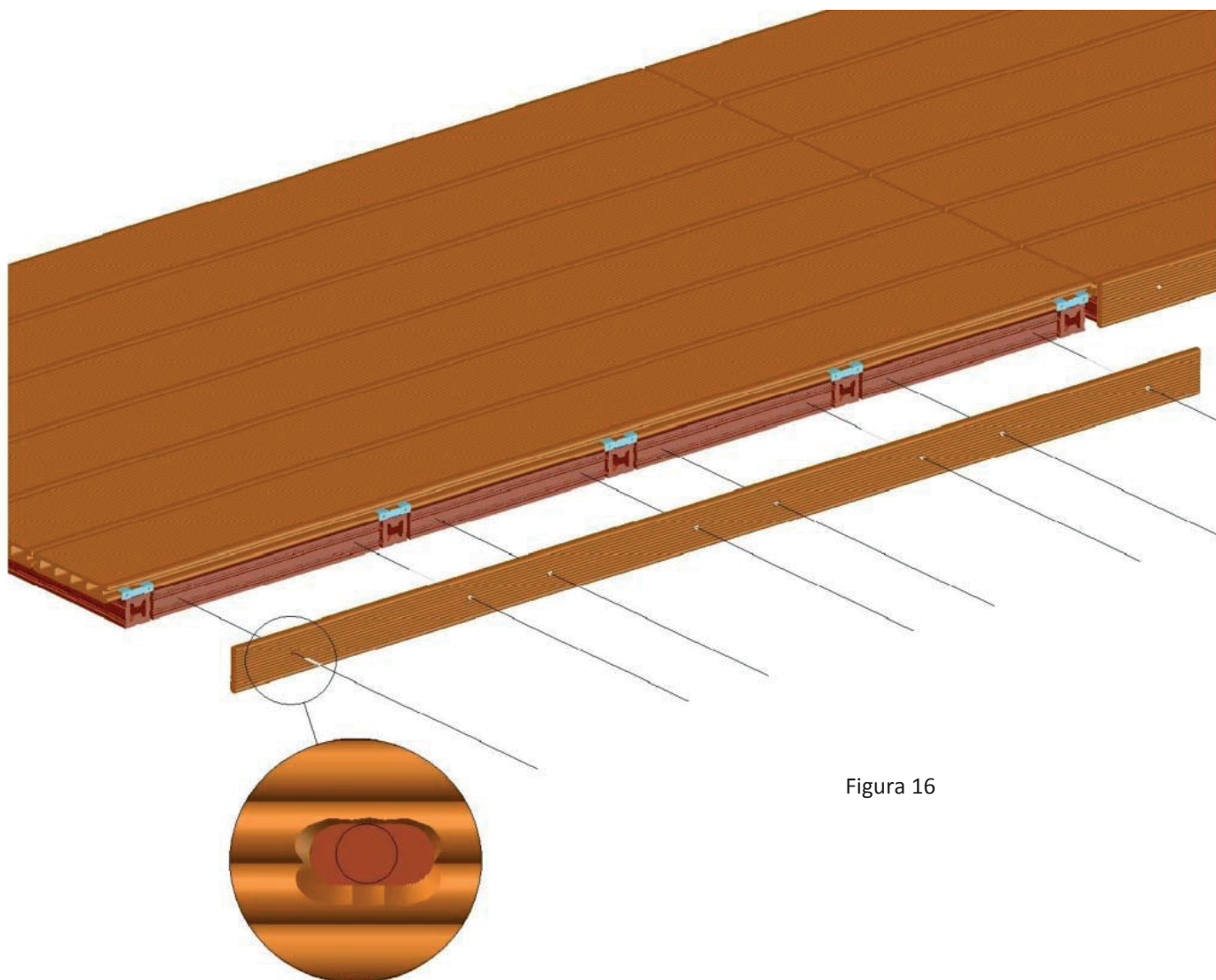


Figura 16

Profili di chiusura paralleli alle estremità delle doghe con utilizzo del PROFILO DI RIFINITURA AD "L" ALU:

Appoggiare il profilo alla fine delle doghe. Inserire un tondo da 30 mm di diametro (spessore 10 mm) tra il supporto ed il profilo di chiusura (figure 17 e 18), assicurandosi di lasciare uno spazio di 10 mm tra il supporto e l'estremità delle doghe.

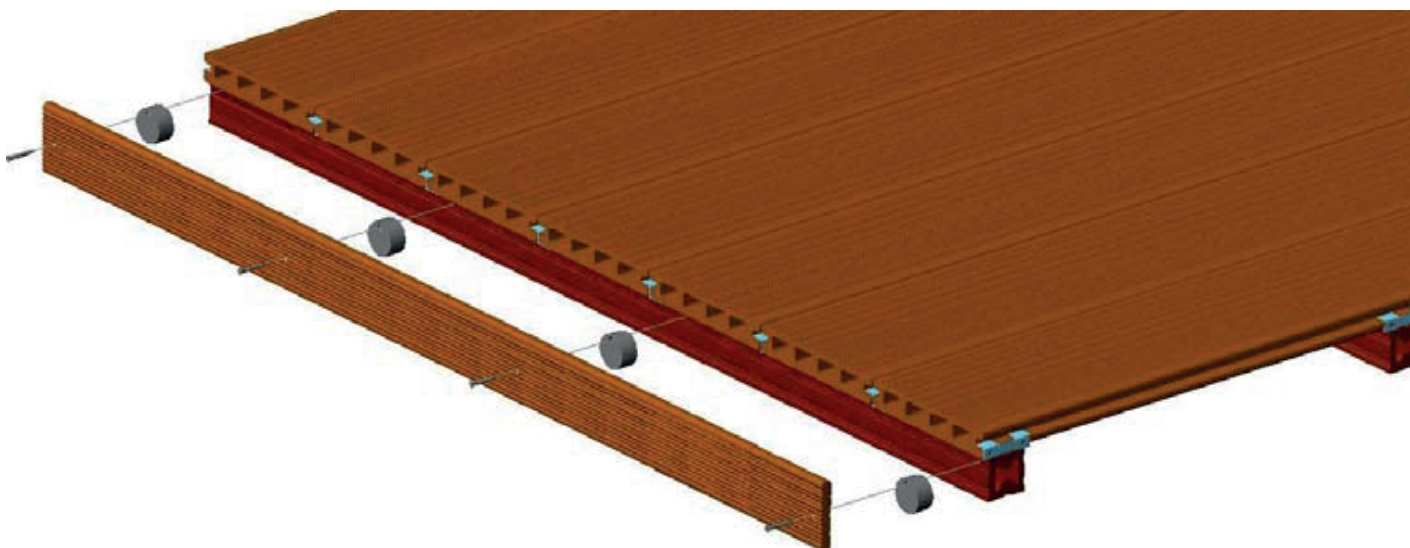


Figura 17

Procedere a perforare entrambe i lati.

Sul profilo di chiusura il diametro del foro dovrà essere di 3 mm maggiore del diametro della vite.

La vite deve essere a testa piatta, al fine di uniformarsi al profilo di chiusura. l'alloggiamento deve essere 3 mm superiore al diametro per consentire il movimento orizzontale del profilo di chiusura.

Se si desidera si può pitturare la testa della vite con silicone colorato per migliorare l'effetto estetico.

Successivamente all'applicazione del profilo di chiusura, si potrà procedere al fissaggio dei profili di finitura ad "L" in Alluminio ALU che a loro volta saranno fissati lateralmente alle barre di supporto (Figure 18 e 19). Tali profili potranno anche essere utilizzati come zoccolo. Figura 20.

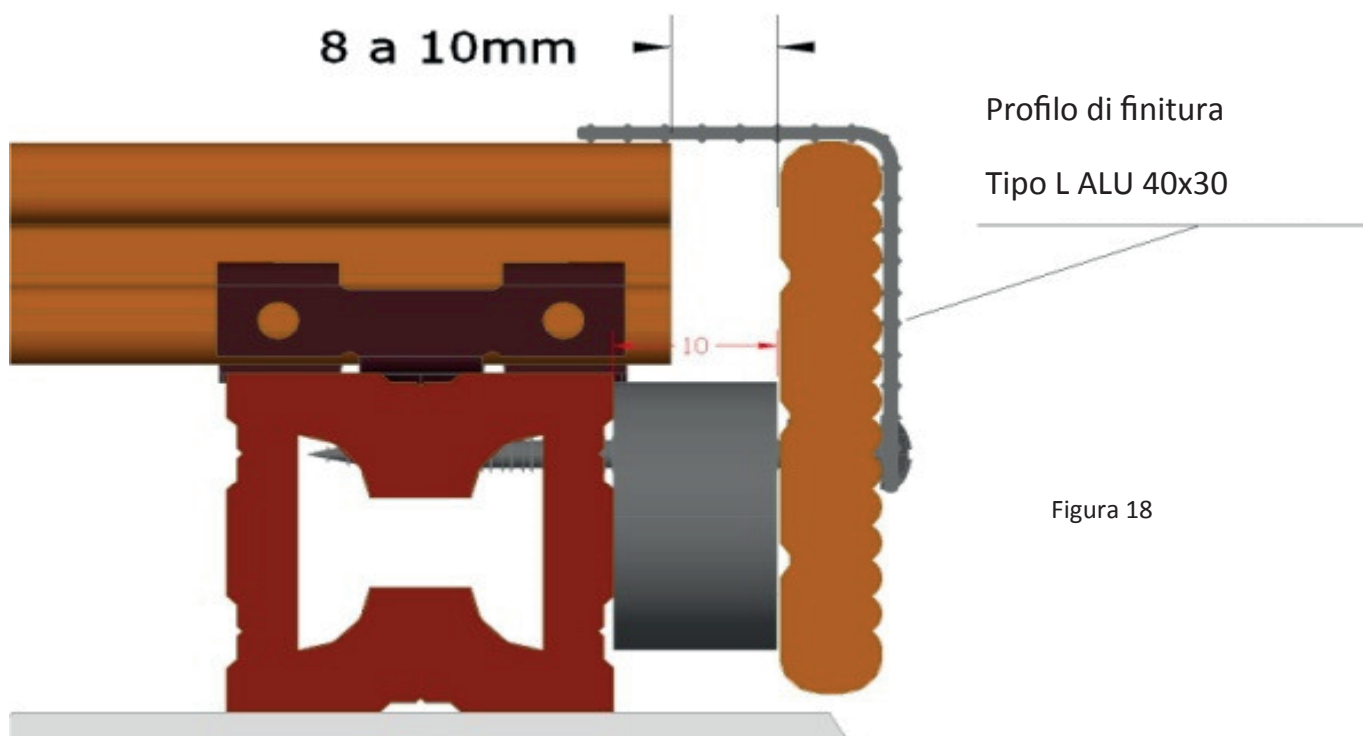


Figura 18

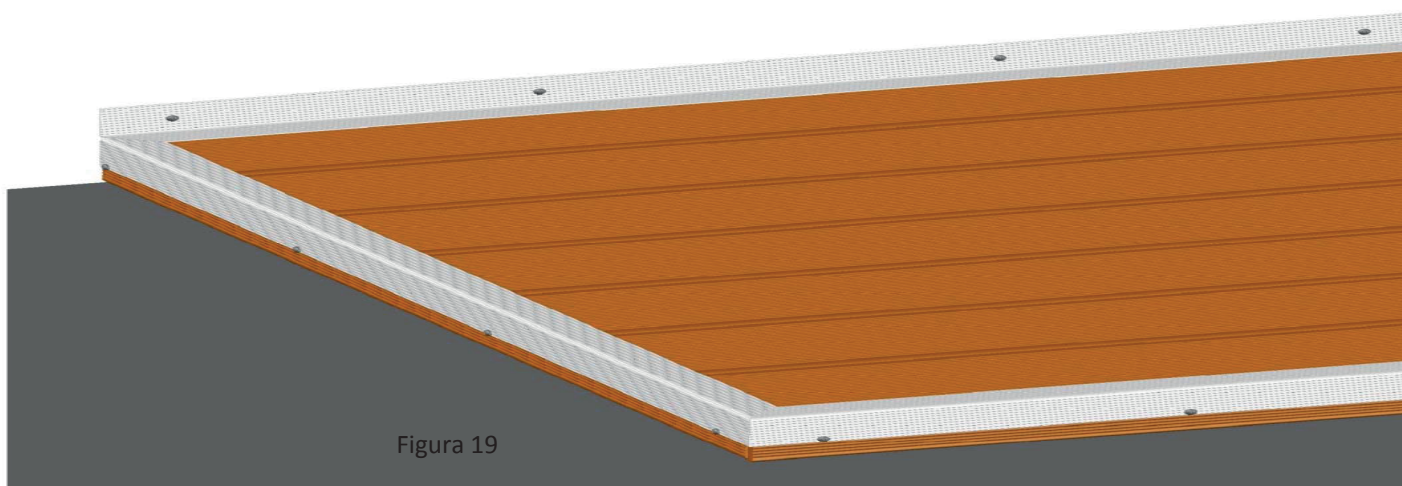
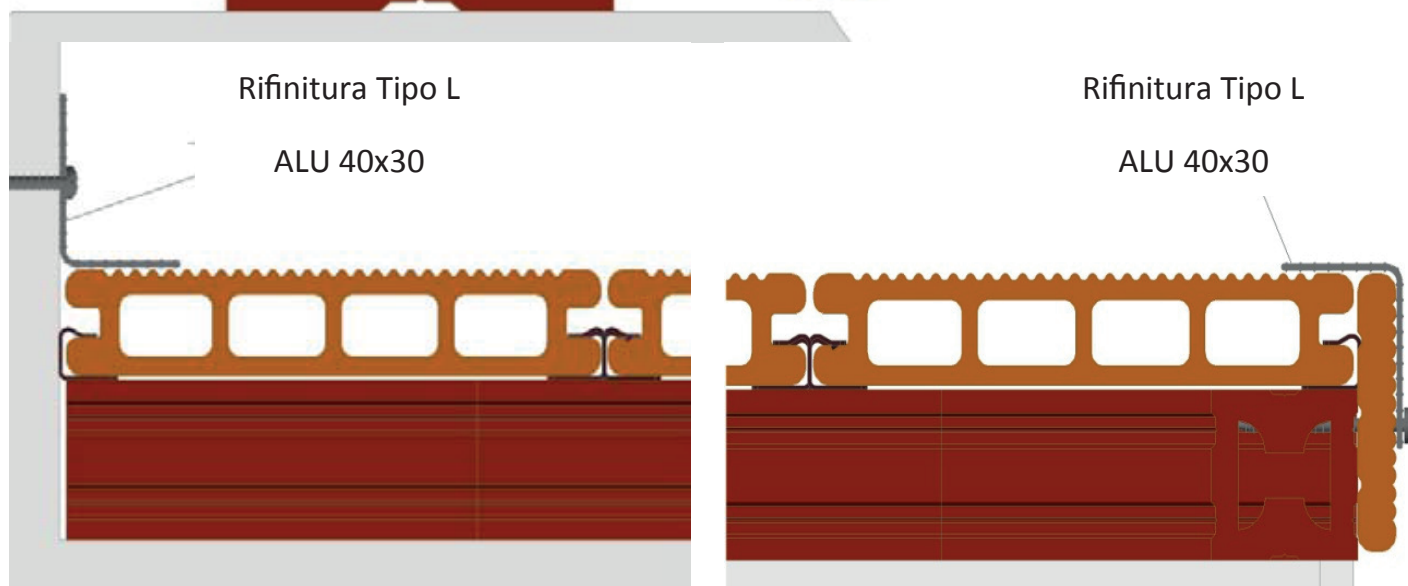
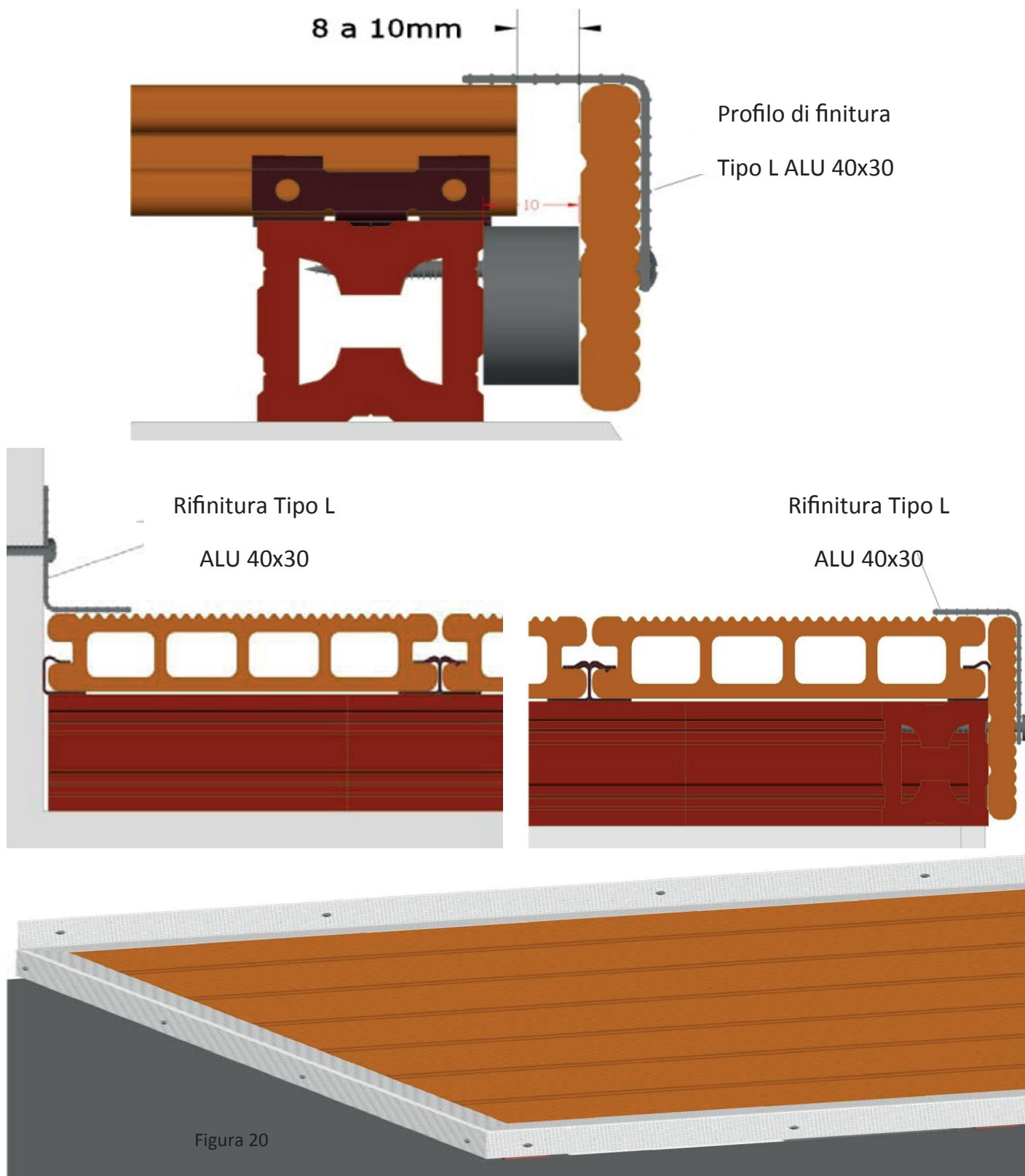


Figura 19



Si consiglia il montaggio dei profili al "L" ALU, in applicazioni destinate ad ambiti commerciali e/o ad uso intensivo.

Nota: Assicurare una regolare pulizia del Pavimento, interspazi inclusi, al fine di garantirne la longevità. Si raccomanda una attenta lettura della sezione del presente manuale dedicata alla pulizia e manutenzione (cfr. pagg. successive)

Il fabbricante respinge qualsiasi responsabilità derivante da montaggi non eseguiti a regola d'arte e non specificati nel presente manuale, oltre che da una mancata regolarità nella pulizia del sistema Pavimento.

Il manuale è periodicamente aggiornato: siete pertanto invitati a seguire le indicazioni fornite dall'ultima versione disponibile presso il vostro rivenditore.

USO PULIZIA E MANUTENZIONE

Qualunque materiale per esterni richiede una pulizia sistematica: anche il Pavimento richiede una pulizia periodica, che aiuta a mantenerne la bellezza nel tempo.

Nel processo di pulizia ordinaria si potrà utilizzare acqua calda.

Utilizzare un tubo flessibile con acqua corrente. Si sconsiglia vivamente l'utilizzo di idropulitrici ad alta pressione, poiché potrebbero danneggiare irrimediabilmente le doghe del Pavimento.

Se si notano macchie causate da versamento di prodotti sulla superficie delle doghe, bisogna agire immediatamente ripulendo le macchie con un panno (e prevenendo la penetrazione del materiale).

Consigliamo di procedere nel seguente modo:

- Prima di utilizzare qualsiasi prodotto per pulizia, si consiglia di provarlo su una parte nascosta del pavimento.
- Leggere attentamente le istruzioni d'uso del detergente.

Il Pavimento non richiede (e non raccomandiamo) alcun tipo di trattamento superficiale, in ogni caso, dopo tre mesi di esposizione al sole è possibile verniciare il materiale.

Prima di verniciarlo, assicurarsi che il materiale sia perfettamente pulito ed asciutto. Bisogna testare l'effetto della pittura su un'area ridotta prima di procedere sull'intera superficie.

In caso di verniciatura, raccomandiamo di scegliere tinte o vernici ecologiche, che non contengano solventi ed altri elementi corrosivi e siano adatti ai pavimenti in legno.

Una volta verniciato o smaltato, il Pavimento necessiterà di una manutenzione continua per conservare l'effetto desiderato.

La verniciatura o l'applicazione di olii potrebbero rendere il Pavimento scivoloso.

Non ci assumiamo alcuna responsabilità per modifiche causate da verniciatura od applicazione di olii.

USO PULIZIA E MANUTENZIONE

Di seguito un elenco dei problemi che potrebbero insorgere e le soluzioni che suggeriamo:

Grassi od Olii

Usare un mix di acqua calda e detergente.

Se la macchia ha penetrato il Pavimento, sabbiare la superficie seguendo la direzione della scanalatura con una spazzola in acciaio morbido.

Dopo un po' l'area riacquisterà il colore originale.

Accumulo di acqua

Assicurarsi che il materiale sia stato montato con l'inclinazione richiesta e che lo spazio sia libero da detriti che ne ostacolano il drenaggio dell'acqua.

Ghiaccio e Neve

È possibile utilizzare del sale per ripulire la superficie dal ghiaccio e dalla neve. Ripulire la superficie dai residui del sale non appena il ghiaccio e la neve si sono sciolti.

Macchie di vino o Frutta

Utilizzare acqua calda con una piccola quantità di varechina.

Strofinare leggermente sulla macchia fino alla rimozione.

Alterazione del colore

Come nel caso del legno naturale, anche Pavimento può subire leggere variazioni di colore. Dopo un certo periodo di esposizione al sole il colore del materiale risulterà più uniforme.

Segni e bruciature

Come accade per il legno, le bruciature sono difficili da rimuovere.

Sconsiglia di utilizzare protezioni sul Pavimento qualora sia vicino a dei grill. Se la bruciatura non è molto profonda si può grattare la superficie con una spazzola d'acciaio morbido seguendo la direzione delle scanalature.

Macchie di calcare o altri depositi risultanti dall'acqua

Le acque calcaree o ferrose depositano su qualunque materiale dei residui molto difficili da eliminare.

Agire preventivamente, trattando l'acqua corrente utilizzata per innaffiare, per i sistemi doccia, ecc.

Graffi

Proteggere i “piedi” degli arredi esterni in grado di danneggiare il Pavimento. Eliminare i graffi con una spazzola d'acciaio morbido Seguendo la direzione delle scanalature. Dopo un po' la zona riacquisterà il suo colore

Assorbimento di temperatura delle doghe Pavimento

In zone con climi caldi il Pavimento, come tutti i materiali, assorbe temperatura dalla radiazione solare e in caso di temperature estreme può risultare meno gradevole al contatto con la pelle. Il suo comportamento all'esposizione solare è stato testato e confrontato con quello del legno tropicale IPÊ, del quale Il Pavimento costituisce un'alternativa, e non sono state riscontrate significative differenze tra i due materiali.

Elettricità statica

La formazione di elettricità statica è un'occorrenza naturale, in particolare su materiali che contengono termoplastica. Seppur composto in maggior parte da legno, il Pavimento contiene anche una ridotta percentuale di materiale termoplastico: è quindi possibile la formazione di elettricità statica. Tale evenienza è comunque assai rara in confronto con quei prodotti che contengono una elevata percentuale – o sono completamente costituiti – di componente termoplastica.

La formazione di elettricità statica tende a verificarsi nei periodi in cui l'atmosfera è secca: bagnando e mantenendo il deck con un determinato grado di umidità si minimizzerà tale occorrenza.

